



Cellula Ecomuseale "I Magredi di Vivaro"

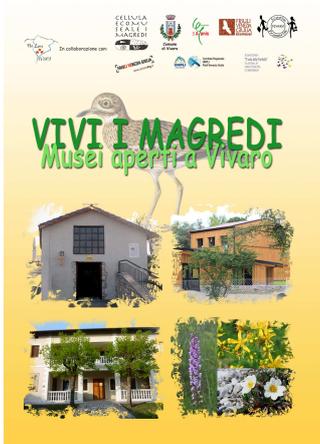
I Magredi all'EXPO!

Anche i Magredi di Vivaro sono stati fra i protagonisti della vetrina internazionale di Expo a Milano. In occasione di questa importante manifestazione, il Comune di Milano ha organizzato per scuole e famiglie 'La Favola: L'Oli de Milan e i Cibi Antichi', una serie di iniziative presso la Rotonda della Besana. Lo scenario, organizzato in collaborazione con la Coldiretti, è quello tipico di un cascinale con la mucca Pia da mungere e con la possibilità di vedere e sperimentare attività legate alla campagna e ai mestieri ad essa attinenti. L'Ecomuseo regionale Lis Aganis, insieme alla fattoria didattica "La contrada dell'oca" di Fanna, ha messo a disposizione dell'evento anche l'esperienza maturata in questi anni presso la scuola primaria di Vivaro. E' stato perciò "esportato" il modello di didattica situata in quel di Milano, dove attente maestre e divertiti bambini, hanno toccato con mano alcuni degli elementi tipici del nostro territorio attraverso i laboratori di macina e di intreccio. Elementi come il mais, così noto a noi tutti, è parso ai "cittadini" più che un ricordo di tempi lontani, una vera novità. Territorio, tradizioni, cultura si sono intrecciati al fare, allo sperimentare direttamente, suscitando nei bambini grande interesse.

Da Milano quindi abbiamo riportato a casa tanti apprezzamenti per le attività e interesse per l'approccio didattico, molta soddisfazione per aver dato a tanti bambini la possibilità di imparare cose nuove in un modo diverso e l'invito a tornare il prossimo anno con tanti nuovi laboratori!



Vivi i Magredi - Musei aperti



Ma l'anno è stato positivo per tutti i siti della Cellula ecomuseale "I Magredi di Vivaro" che in diverse occasioni hanno aperto le loro porte per ospitare gruppi organizzati o per i laboratori didattici. Fra le novità, l'inserimento nelle attività di ex allievi che, dopo anni di "tirocinio" alla scuola elementare, si sono messi in gioco proponendosi come guide ed esperti per i laboratori.

Dal Mulin da la Miuta all'Osservatorio, bambini e adulti sono stati coinvolti in attività come i laboratori di intreccio e di pittura dei sassi del Cellina, d'acquerello, con il carboncino e per creare i "mobiles". Anche la latteria di Tesis è rimasta aperta in più occasioni con l'opportunità di estendere la visita anche all'adiacente museo archeologico Antiquarium.

Grazie alla preziosa collaborazione con Pordenone Blues Festival, un nutrito gruppo di turisti ha visitato l'Osservatorio, dove è stato accolto dal Sindaco e, dopo essersi tutti rifocillati con la "frittata dei Magredi" e del buon vino offerti dalla Pro loco di Vivaro, hanno proseguito il tour alla scoperta delle valli e delle montagne pordenonesi.



In occasione di "Eri eri a mulin", l'11 ottobre in molti fra alunni e genitori hanno partecipato alle attività legate al mais: dalla raccolta a mano delle pannocchie, alla macina, all'uso più vario delle farine. Ospiti graditi gli amici dell'ANFFAS ONLUS UDINE che hanno passato l'intera giornata a Vivaro con la loro curiosità e la voglia di condividere un momento così diverso e particolare.



La Cellula ecomuseale, possiamo dire, ha inaugurato un nuovo ciclo di aperture, con l'intento di rendere maggiormente fruibile il patrimonio conservato nelle diverse sedi museali e, facendosi conoscere in ambito regionale, per accogliere sempre più turisti o appassionati della natura.

L'Osservatorio della flora e della fauna dei Magredi

Sorto a ridosso del laghetto dei pescatori di Vivaro, il centro visite è il risultato dell'impegno delle maestre e degli alunni della scuola primaria san Domenico Savio, che, coadiuvati dall'Ecomuseo reginale Lis Aganis, hanno realizzato la mostra permanente dedicata al Magredi, nella struttura recentemente ristrutturata dal Comune di Vivaro. Con l'obiettivo di avvicinare il visitatore di ogni età all'ambiente magredile, all'interno hanno trovato spazio diversi materiali che raccontano l'unicità di questo territorio.

Accolti dalla cartolina sonora, connubio di musica, fotografie e acquerelli, chi scopre i magredi per la prima volta non può che rimanere rapito dalle poesie composte dai bambini che, attraverso le parole, danno forma a immagini ed emozioni da loro stessi sperimentate.



all'interno dell'osservatorio:
il gioco dei medaglioni



all'interno dell'osservatorio:
il plastico con acqua corrente

Il plastico che propone il percorso dei due torrenti, il Cellina e il Meduna, dalla sorgente alla foce, assieme all'ortofoto realizzata da satellite, rendono subito l'idea dello spazio di cui si sta parlando: grandi e piccini, se con il plastico possono sperimentare l'assenza dell'acqua e la sua risalita nelle risorgive, nella gigantografia possono ricercare luoghi noti, paesi, bacini, monti, tenendo sempre come punto di riferimento la grande "V": l'elemento visivo formato dal letto dei due torrenti. Il percorso museale si dipana poi attraverso il greto, il magredo primitivo e quello evoluto per poi presentare, nelle bacheche, i sassi tipici locali e, lungo le pareti, alcuni elementi legati alle attività dell'uomo nei Magredi: una descrizione della fornace per la calce, i tronchi d'albero fatti fluttuare nell'acqua per raggiungere le segherie e o depositi.

Fra gli altri oggetti presenti, alcuni pezzi d'artiglieria: quel che resta delle esercitazioni militari da parte dell'esercito italiano le cui attività, seppur con notevoli danni a flora e fauna, alla fine si sono rivelate come l'unica possibilità di tutela, che ha impedito la diffusione di pratiche agricole spinte o l'edificazione.

A corredo della mostra, ampi pannelli riportano informazioni tecniche sulla formazione dei Magredi, la tipologia di terreno, la flora e la fauna presenti.

Se volete seguire le attività della cellula ecomuseale "I magredi di Vivaro", visitate il sito <http://didatticasituata.jimdo.com>



Gruppo Archeologico
"CELLINA MEDUNA-Co. G. di Ragogna"

In attesa...

Quest'anno le attività del Gruppo hanno avuto un andamento piuttosto ridotto, in quanto stiamo attendendo il via libera da parte della Soprintendenza per una ricognizione archeologica nella zona del Molinat, per capire se il sito presenta delle potenzialità archeologiche che possono essere evidenziate da successivi scavi. Purtroppo dobbiamo combattere contro un'incredibile burocrazia che cerca in tutte le maniere di ostacolare la nostra attività. Ma nonostante tutto questo, speriamo che il caso possa avere un lieto fine.

Abbiamo effettuato un viaggio di studio a Mantova, una bellissima città ricca di storia e di arte, dove abbiamo potuto vedere dei stupendi capolavori, allietati naturalmente dalla scoperta di ottimi piatti della cucina locale.

Nel mese di settembre c'è stata al Molinat la Sagra d'Autunno, dove si sono ritrovati alcuni soci, che hanno provveduto a dare una bella "pulita" alla zona archeologica, in previsione della futura ricognizione archeologica. Naturalmente dopo ore e ore di duro lavoro, si è provveduto ad un giusto e meritato ristoro eno-gastronomico, per terminare la dura giornata in allegria.

Infine il 28 novembre si è tenuta un'allegria riunione conviviale presso un locale di Valvasone, dove ci siamo scambiati i tradizionali auguri per le feste di fine anno.

Per il 2015 questo è tutto, speriamo che per il prossimo anno ci siano tante e tante buone novità, così da riempire pagine e pagine del giornalino.